



Workshop

Giornata mondiale contro la rabbia. La situazione epidemiologica e le iniziative dell'Italia.

Roma, 30 settembre 2019

**Sala Turina (polo congressuale)
Ministero della Salute, Viale Giorgio Ribotta 5, 00144 Roma**

Presentazione

La rabbia, una encefalite virale zoonosica classificata fra le malattie topicali neglette, causa ogni anno, nel mondo, oltre 59.000 decessi umani, colpendo soprattutto i bambini di età inferiore a 15 anni. Oltre 14 milioni di persone nel mondo ricevono la profilassi post-esposizione a seguito di morsicature animali. La maggior parte dei decessi è causata dal mantenimento dell'infezione nella popolazione canina.

In ambito animale, sono stati riportati episodi di elevata mortalità nel bestiame, in particolare in America Latina ma anche in Africa.

In Europa la cosiddetta "rabbia silvestre", ovvero mantenuta da animali selvatici, ha come serbatoio essenzialmente la volpe rossa, anche se nell'Europa orientale il cane procione ha assunto un ruolo epidemiologico importante. Le numerose campagne di vaccinazione orale delle volpi hanno portato alla possibilità di eradicare la malattia dal territorio dell'Unione Europea putativamente nel 2020. Permangono tuttavia rischi di introduzione dai Paesi extra-EU, ancora endemici. Infine non va sottovalutato il rischio nel nostro continente, legato alla circolazione di virus rabbia-correlati nei pipistrelli insettivori.

Il piano strategico globale "Zero by 30" che vede la collaborazione di Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dell'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE), della Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e della ONG *Global Alliance for Rabies Control* (GARC) prevede di eliminare i decessi umani dovuti a rabbia canina entro il 2030. Nell'ambito di tale piano e con lo scopo di creare consapevolezza negli attori della sanità animale e umana in Italia, Il Ministero della Salute ha organizzato un evento formativo-informativo in occasione della Giornata Mondiale della Rabbia.

Scopo e obiettivi

Nell'ambito delle iniziative per celebrare la Giornata Mondiale contro la rabbia, il workshop si propone di dare visibilità all'argomento. In particolare il workshop si propone di:

- accrescere le conoscenze in tema di prevenzione, sorveglianza e controllo della rabbia sia in ambito umano che animale;
 - presentare esperienze di cooperazione internazionale che contribuiscono all'applicazione della strategia globale *Zero by 30* contro la rabbia e al raggiungimento della salute per tutti nel 2030.
-

Programma

Ora	Argomento
9:00 - 9:30	Registrazione partecipanti
9:30 - 9:45	Indirizzo di benvenuto <i>Dott. Silvio Borrello, Direttore Generale DGSAF</i> <i>Dott. Francesco Maraglino, Direttore Ufficio 5 DGPRES</i>
9:45 - 10:15	Epidemiologia della rabbia nel mondo <i>Dott.sa Paola De Benedictis</i>
10:15 – 10:45	Strategie di eradicazione della rabbia silvestre nel nord est Italia nel periodo 2011- 2018 <i>Dott. Andrea Maroni Ponti</i>
10.45: 11:15	Le nuove sfide epidemiologiche: la sorveglianza della rabbia nei chiroterti <i>Dott.sa Stefania Leopardi</i>
11:15 - 11:30	<i>Coffee break</i>
11:30 – 12:00	Aggiornamento sulla profilassi umana pre e post esposizione <i>Dott. Federico Gobbi</i>
12:00 - 12:30	Diagnosi differenziale delle encefaliti virali <i>Dott.sa Maria Capobianchi</i>
12:30 - 13:15	Collaborazione ed esperienze internazionali in materia di rabbia <i>Dott.sa Morgane Gourlaouen</i> <i>Dott.sa Patrizia Parodi</i>
13:15 - 14:00	Discussione e conclusione

Relatori

Dott. Silvio Borrello, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari, Ministero della Salute, Roma

Dott.sa Maria Capobianchi, Dip.to Epidemiologia, Ricerca Preclinica e Diagnostica Avanzata, IRCCS Lazzaro Spallanzani, Roma

Dott.sa Paola De Benedictis, Centro di referenza nazionale e Centro di referenza FAO per la rabbia, Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Legnaro (PD)

Dott. Federico Gobbi, Centro Malattie Tropicali, Ospedale Sacro Cuore-Don Calabria, Negrar, Verona

Dott.sa Morgane Gourlaouen, Centro di referenza nazionale e Centro di referenza FAO per la rabbia, Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Legnaro (PD)

Dott.sa Stefania Leopardi, Centro di referenza nazionale e Centro di referenza FAO per la rabbia, Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Legnaro (PD)

Dott. Francesco Maraglino, Uff. 5 Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, Ministero della Salute, Roma

Dott. Andrea Maroni Ponti, Uff. 3 Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari, Ministero della Salute, Roma

Dott.sa Patrizia Parodi, Uff. 5, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, Ministero della Salute, Roma

Segreteria Scientifica

Dott. Andrea Maroni Ponti, Uff. 3 DGSAF

Dott.sa Patrizia Parodi, Uff. 5 DGPRES

Segreteria organizzativa

Alessia Rapiti, Ufficio 5 DGPRES

tel. 06 5994 3737

email: a.rapiti@sanita.it

Modalità di partecipazione

La partecipazione al workshop è gratuita. Per iscriversi, compilare la scheda d'iscrizione ed inviarla tramite email alla segreteria organizzativa entro il **20 settembre 2019**. Saranno ammessi un massimo di 50 partecipanti in base alla data di iscrizione. La conferma dell'ammissione verrà inviata per email dalla segreteria organizzativa.

Attestati

Al termine del workshop, ai partecipanti che ne faranno richiesta sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa ai numeri sopra indicati.
